

È GIUSTO E DEMOCRATICO chiarire a voi cittadini determinate vicende, nella fattispecie quella sulla gestione dell'acqua perchè è nostro dovere e di Voi cittadini diritto.

Speriamo inoltre di spezzare la ragnatela tessuta da molti saccenti che strumentalizzano i fatti, approfittando della non conoscenza di molti su determinate argomentazioni, come in quest'ultimo periodo si è cercato di fare con l'annosa questione di cui sopra.

Lo scorso 28 febbraio i Comuni interessati sono stati obbligati a decidere sul destino della gestione dell'acqua a causa del fallimento APS, destino già tracciato e segnato dalla legge che con il decreto "Sblocca Italia" all'art.7 modifica la parte del Testo unico ambientale (D.lgs 152/2006) che riguarda la gestione del servizio idrico integrato e impone il gestore unico per ogni ambito territoriale ottimale, nel nostro caso la Regione Sicilia ha scelto come gestore unico l'AMAP.

In questo momento più che mai, e soprattutto dopo lo scorso Consiglio Comunale (28/02 u.s.), noi: il Capogruppo di Maggioranza (E.Martoro) e il Vice Capogruppo (I.Cimò) abbiamo sentito il peso schiacciante dell'impotenza del nostro ruolo e abbiamo deciso di scrivere questo documento condiviso da tutta l'Amministrazione Comunale e che porteremo come mozione nel prossimo Consiglio Comunale.

Da giorno 28/02 ad oggi si è assistito ad un rimpallo di responsabilità tra l'Assessorato Regionale all'Energia della Regione Sicilia, il Commissario ATO e i vertici AMAP con il risultato che solo in questi ultimi giorni sono addivenuti alla decisione che il servizio idrico verrà gestito fino al 30 aprile dall'AMAP.

Questo rimpallo durato circa un mese è stato poco dignitoso e poco rispettoso nei confronti dei cittadini e delle Amministrazioni Comunali!

I consigli comunali non sono più in grado di portare avanti le spettanze dei cittadini, non si è più in grado di fare politica perchè diventati quasi alla stregua di zerbino della Regione.

Tuttociò lascia l'amaro in bocca, l'incompetenza del governo regionale che con le sue scelte scellerate sta distruggendo un intero territorio: strade distrutte, paesi isolati, reparti di ospedali soppressi, servizio idrico e rifiuti allo sbaraglio, è necessario ribellarsi contro questa classe dirigente regionale che tanto danno sta facendo a tutti i siciliani, nessuno sa di chi è la competenza, con chi interloquire, di contro l'assoluto silenzio del governatore e del suo esecutivo. Ciò non vuole essere da parte nostra un declinare le responsabilità, sappiamo bene fin dove può arrivare il nostro umile potere di consiglieri ma con questo documento vogliamo iniziare a far sentire la nostra voce, non si può restare inermi a così tanto scempio, questa continua mortificazione del nostro ruolo deve cessare e manifestare noi tutti il nostro dissenso, quando diciamo noi tutti intendiamo allargare il cerchio condividendo questo documento con gli altri colleghi consiglieri dei Comuni del circondario.

Hanno fatto credere che l'unica soluzione della razionalizzazione delle spese pubbliche fosse la privatizzazione dei servizi primari distruggendo un sistema che andava solo migliorato ma non disintegrato, tutto per creare clientelismo e posti di lavoro ad ogni tornata elettorale.

Strappare i beni primari come l'acqua alle comunità è cancellare il protagonismo dei cittadini, è sottrazione di ricchezze dei luoghi.

In questo contesto paradossale, dove i Comuni si trovano ad eseguire disposizioni dall'alto che nulla hanno a che veder con il quotidiano, la nostra classe dirigente politica regionale non sa trovare soluzioni né in materia di servizio idrico né in materia di rifiuti. Oggi noi amministratori siamo solo guidati dal nostro senso di responsabilità, costretti ad ottemperare a leggi molte volte inadeguate per le realtà dei nostri centri e siamo lasciati soli di fronte alle imminenti necessità quali rotture e risanamenti delle reti idriche ormai obsolete che attentano alla igiene e alla salute pubblica, diritti imprescindibili che devono essere assolutamente tutelati.

**I Consiglieri di Maggioranza
del Comune di Campofelice di Roccella**